

CORTE DEI CONTI

COLLEGIO DI CONTROLLO SULLE SPESE ELETTORALI PRESSO LA SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

REFERTO SUI CONTI CONSUNTIVI, RELATIVI ALLE SPESE PER LA CAMPAGNA ELETTORALE ED ALLE CORRELATE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE FORMAZIONI POLITICHE CHE HANNO PARTECIPATO ALLE CONSULTAZIONI ELETTORALI SVOLTE NELLE DATE DEL 10 - 11 E 24 OTTOBRE 2021 PER IL RINNOVO DELLE CARICHE DI SINDACO E DI CONSIGLIERE COMUNALE

(Art. 12 comma 3, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, come richiamato dall'art. 13, comma 6, della legge 6 luglio 2012, n.96)

Il Collegio è composto dai magistrati:

Presidente Salvatore Pilato

Consigliere Alessandro Sperandeo

Referendario Antonio Tea

Hanno collaborato alla redazione del referto i funzionari:

dott. Antonio Caruso

dott.ssa Maria Concetta Turco

dott.ssa Patrizia Geraci

INDICE

PREMESSA	3
PARTE GENERALE	4
Fondamento normativo e <i>ratio</i> del controllo	5
L'attività istruttoria svolta dal collegio	6
L'esame dei rendiconti	8
Osservazioni conclusive	10
PARTE SPECIALE	12
Spese e finanziamenti relativi al Comune di Adrano	13
Spese e finanziamenti relativi al Comune di Alcamo	17
Spese e finanziamenti relativi al Comune di Caltagirone	23
Spese e finanziamenti relativi al Comune di Canicattì	31
Spese e finanziamenti relativi al Comune di Favara	37
Spese e finanziamenti relativi al Comune di Misterbianco	43
Spese e finanziamenti relativi al Comune di Vittoria	50

PREMESSA

Il presente referto espone il risultato dei controlli effettuati dal Collegio istituito con decreto n. 57 del 30 giugno 2021 del Presidente della Sezione di controllo per la Regione siciliana, ai sensi dell'art. 13, comma 6, della legge n. 96 del 6 luglio 2012, sui conti consuntivi delle spese sostenute dai partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati nelle campagne elettorali che hanno preso parte alle consultazioni amministrative che hanno avuto luogo nelle date del 10 - 11 e 24 ottobre 2021 per il rinnovo delle cariche di sindaco e di consigliere comunale (le competizioni elettorali hanno riguardato i comuni di Adrano, Alcamo, Caltagirone, Canicattì, Favara, Misterbianco, Vittoria).

PARTE GENERALE

Fondamento normativo e *ratio* del controllo

L'art. 13 della legge n. 96 del 6 luglio 2012¹, sopra richiamato, rubricato *“Introduzione di limiti massimi delle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici per le elezioni comunali”*, è inserito in un complesso di interventi rivolto alla riduzione dei contributi pubblici a partiti e movimenti politici ed ha introdotto significative innovazioni riguardanti le elezioni comunali, prevedendo, nei commi da 1 a 5, limiti massimi alle spese elettorali dei candidati e dei partiti politici, al successivo comma 6, l'applicabilità di alcune delle disposizioni contenute nella legge n. 515/1993 e, al comma 7, la disciplina del regime sanzionatorio².

¹ La legge indicata nel testo contiene: *“Norme in materia di riduzione dei contributi pubblici in favore dei partiti e dei movimenti politici, nonché misure per garantire la trasparenza e i controlli dei rendiconti medesimi. Delega al Governo per l'adozione di un testo unico delle leggi concernenti il finanziamento dei partiti e dei movimenti politici e per l'armonizzazione del regime relativo alle detrazioni fiscali”*.

² Si riporta il testo della norma: *“1. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 e non superiore a 100.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 25.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 1 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.*

2. Nei comuni con popolazione superiore a 100.000 e non superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 125.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 1 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.

3. Nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di sindaco non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 250.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,90 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.

4. Nei comuni con popolazione superiore a 15.000 e non superiore a 100.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 5.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,05 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali. Nei comuni con popolazione superiore a 100.000 e non superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 12.500 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,05 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali. Nei comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti, le spese per la campagna elettorale di ciascun candidato alla carica di consigliere comunale non possono superare l'importo massimo derivante dalla somma della cifra fissa di euro 25.000 e della cifra ulteriore pari al prodotto di euro 0,05 per ogni cittadino iscritto nelle liste elettorali comunali.

5. Nei medesimi comuni di cui al comma 4, le spese per la campagna elettorale di ciascun partito, movimento o lista che partecipa all'elezione, escluse le spese sostenute dai singoli candidati alla carica di sindaco e di consigliere comunale, non possono superare la somma risultante dal prodotto dell'importo di euro 1 per il numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali comunali.

6. Alle elezioni nei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti si applicano le seguenti disposizioni della legge 10 dicembre 1993, n. 515, come da ultimo modificata dalla presente legge:

a) articolo 7, comma 2, intendendosi il limite di spesa ivi previsto riferito ai limiti di cui ai commi da 1 a 4 del presente articolo; commi 3 e 4, con esclusione dei candidati che spendono meno di euro 2.500 avvalendosi unicamente di denaro proprio, fermo restando l'obbligo di redigere il rendiconto di cui al comma 6; comma 6,

La tecnica utilizzata dal legislatore è consistita nell'estendere alle elezioni amministrative il modello delineato in riferimento alle elezioni nazionali dalla legge 10 dicembre 1993, n. 515, adottata sul presupposto dell'erogazione in favore delle forze politiche di finanziamenti pubblici (oggi aboliti ad opera del D.L. n. 149/2013, recante l' "Abolizione del finanziamento pubblico diretto, disposizioni per la trasparenza e la democraticità dei partiti e disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore", convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 21 febbraio 2014 n. 13), dei quali si intendeva garantire un corretto utilizzo.

Il controllo dei Collegi istituiti presso la Corte dei conti sulla legittimità dei rendiconti riguardanti la gestione delle campagne elettorali, sia politiche che amministrative, permane, quindi, in un mutato contesto di contribuzioni dirette esclusivamente private.

L'attività istruttoria svolta dal collegio

intendendosi sostituito al Presidente della Camera di appartenenza il presidente del consiglio comunale; commi 7 e 8;

b) articolo 11;

c) articolo 12, comma 1, intendendosi sostituiti i Presidenti delle rispettive Camere con il presidente del consiglio comunale; comma 2 e comma 3, primo e secondo periodo, intendendosi sostituita la Corte dei conti con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio; comma 3-bis; comma 4, intendendosi sostituito l'Ufficio elettorale circoscrizionale con l'Ufficio elettorale centrale; gli obblighi di controllo, attribuiti alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, si riferiscono ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;

d) articolo 13;

e) articolo 14;

f) articolo 15, commi 3 e 5; comma 6, intendendosi il limite di spesa ivi previsto riferito ai limiti di cui ai commi da 1 a 4 del presente articolo; comma 7, intendendosi sostituita la delibera della Camera di appartenenza con la delibera del consiglio comunale, e comma 8; comma 9, intendendosi i limiti di spesa ivi previsti riferiti ai limiti di cui ai commi da 1 a 4 del presente articolo; comma 10, intendendosi sostituito al Presidente della Camera di appartenenza il presidente del consiglio comunale; comma 11, primo periodo, e comma 15; comma 16, primo periodo, intendendosi per limiti di spesa quelli di cui al comma 5 del presente articolo; comma 19.

7. In caso di mancato deposito dei consuntivi delle spese elettorali da parte dei partiti, movimenti politici e liste per i comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti, il collegio istituito presso la sezione regionale di controllo della Corte dei conti applica la sanzione amministrativa pecuniaria da euro 50.000 a euro 500.000. La dichiarazione di cui all'articolo 7, comma 6, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, e successive modificazioni, deve essere trasmessa al presidente del consiglio comunale entro tre mesi dalla data delle elezioni".

Questo Collegio, insediatosi in data 29 novembre 2021, si è avvalso di tre revisori appositamente designati dal Dirigente della Segreteria del Servizio di supporto con disposizione n. 7 del 5 luglio 2021.

L'attività istruttoria, in via preliminare, è stata rivolta all'individuazione, tramite i dati forniti dall'Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento autonomie locali, dei Comuni interessati alla consultazione elettorale in esame e, per ciascun ente, al fine di determinare la soglia di spesa di cui all'art. 13, comma 5, della L. n.96/2012, del numero degli aventi diritto al voto.

La fase successiva è consistita nell'identificare i soggetti tenuti alla rendicontazione, o all'inoltro della c.d. "*dichiarazione negativa*", da rilasciare nel caso in assenza di finanziamenti e di spese, sollecitando, qualora gli interessati non avessero spontaneamente provveduto, l'adempimento dell'obbligo.

Il Collegio, tenuto conto delle incertezze interpretative e delle difficoltà di applicazione della disciplina, ha ritenuto di qualificare come ordinatorio il termine ricavabile dall'art. 12, comma 1, della legge n. 515/1993³ e dell'art. 13, comma 6, lett. c)⁴, della legge n. 96/2012, verificando caso per caso se si trattasse della violazione dell'obbligo di legge al deposito del rendiconto, soggetta a specifica sanzione (ipotesi non verificata nel caso di specie), ovvero di un mero ritardo, sanabile fino alla conclusione delle verifiche.

Una volta acquisiti i consuntivi, in numerose ipotesi si è reso necessario formulare richieste istruttorie integrative riguardanti l'ammissibilità e all'inerenza delle spese, la completezza della documentazione volta a dimostrarne l'effettività (consistente prevalentemente in fatture comprovanti l'avvenuto pagamento) e l'osservanza delle disposizioni relative alle contribuzioni private (trasparenza dei

³ "I rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati presenti nell'elezione per la Camera dei deputati o per il Senato della Repubblica devono presentare alla Corte dei conti, entro quarantacinque giorni dall'insediamento delle rispettive Camere, il consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento."

⁴ La disposizione menzionata nel testo stabilisce l'applicabilità dell'articolo 12, comma 1, della Legge 513/1993 "intendendosi sostituiti i Presidenti delle rispettive Camere con il presidente del consiglio comunale; comma 2 e comma 3, primo e secondo periodo, intendendosi sostituita la Corte dei conti con la sezione regionale di controllo della Corte dei conti competente per territorio; comma 3-bis; comma 4, intendendosi sostituito l'Ufficio elettorale circoscrizionale con l'Ufficio elettorale centrale; gli obblighi di controllo, attribuiti alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, si riferiscono ai comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti."

contributori, dichiarazione congiunta per elargizioni provenienti da persone fisiche e delibera autorizzativa o determina equipollente ed iscrizione in bilancio per quelli promananti da società).

L'esame dei rendiconti

L'analisi è stata condotta nell'ambito delle linee guida tracciate dalle Sezioni delle Autonomie della Corte di conti con le deliberazioni n. 24/SEZAUT/2013/INPR e n. 12/SEZAUT/2014/QMIG, contenenti, rispettivamente, i primi indirizzi interpretativi inerenti al controllo sulle spese elettorali nei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti e gli orientamenti in ordine all'adeguamento dei profili organizzativi del controllo stesso alle sopravvenienze di cui al D.L. n. 149/2013 e relativa legge di conversione, in continuità con le precedenti pronunce dei Collegi territoriali⁵.

In particolare, i controlli sulle spese sostenute dei partiti, movimenti o liste in occasione delle competizioni elettorali hanno avuto ad oggetto il rispetto dei limiti massimi imposti dall'art. 13, comma 5, della legge n. 96/2012: sotto tale profilo è emersa una vistosa sproporzione fra i costi effettivamente sostenuti dalle forze politiche e i limiti normativamente fissati, i quali sottendono un livello di apporti significativamente più elevato di quello registrato, restando puramente teorica l'ipotesi della loro violazione.

Sempre sul fronte delle spese, è stata accertata la loro riconducibilità alla tipologia elencata dal primo comma dell'art. 11 della legge n. 515/93⁶, richiamato

⁵ Si menzionano, in particolare, il precedente referto del Collegio presso questa Sezione, approvato con la deliberazione n. 105/2021/CSE del 9 settembre 2021, cui si rinvia per l'*excursus* approfondito normativo delle fattispecie d'interesse.

⁶ *“Per spese relative alla campagna elettorale si intendono quelle relative:*

- a) alla produzione, all'acquisto o all'affitto di materiali e di mezzi per la propaganda;*
- b) alla distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi sugli organi di informazione, sulle radio e televisioni private, nei cinema e nei teatri;*
- c) all'organizzazione di manifestazioni di propaganda, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, anche di carattere sociale, culturale e sportivo;*
- d) alla stampa, distribuzione e raccolta dei moduli, all'autenticazione delle firme e all'espletamento di ogni altra operazione richiesta dalla legge per la presentazione delle liste elettorali;*
- e) al personale utilizzato e ad ogni prestazione o servizio inerente alla campagna elettorale.”*

dall'art. 13, comma 6, della legge n. 96/2012, la riferibilità, anche dal punto vista cronologico, alla campagna elettorale e l'esistenza di finanziamenti a copertura, dato che un esubero delle passività sarebbe stato rivelatore di fonti di approvvigionamento non dichiarate.

A questo proposito, occorre evidenziare che, sebbene l'art. 12 della legge n. 515/1993 non faccia espresso riferimento a un controllo sulle fonti di finanziamento, alla luce di molteplici elementi, l'ambito dello scrutinio include anche l'attivo del rendiconto.

Rileva, in primo luogo, il tenore del primo comma della norma da ultimo citata, che richiede la presentazione alla Corte dei conti di un "*consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento*"; deve considerarsi, inoltre, che il successivo art. 15, comma 15, prevede una sanzione amministrativa, irrogata "*in caso di mancata indicazione nei consuntivi...delle fonti di finanziamento*"; occorre tenere conto da ultimo della *ratio legis* di rendere trasparente la gestione contabile delle campagne elettorali, soddisfatta mediante l'individuazione della copertura delle spese.

In concreto, si è registrata la preponderanza dei casi di "dichiarazioni negative", in cui i rappresentanti delle liste hanno attestato di non aver ricevuti finanziamenti.

Nelle fattispecie di c.d. "*autofinanziamento*", realizzato mediante l'utilizzo di fondi propri (presumibilmente derivanti da quote di tesseramenti, dalle rate di rimborsi percepiti in passato e dal due per mille destinato dai contribuenti), la dichiarazione dei rendicontanti che attestano di aver attinto a fonti del bilancio del partito è stata considerata idonea a dare prova della copertura delle spese fino al corrispondente ammontare, secondo quanto chiarito dalla Corte di Cassazione nella sentenza 18 febbraio 1999, n. 1352.

Nelle ipotesi esaminate, invece, si è trattato di apporti promananti da altri soggetti, per cui sono stati identificati i contributori ed è stata reperita la documentazione eventualmente resa necessaria dalla natura dei beneficianti.

In un solo caso sono state elargite somme superiori al tetto oltre il quale è necessaria la c.d. "*dichiarazione congiunta*", ai sensi dell'art. 4, comma 3, della l. n. 659/1981, come modificato dall'art. 1, comma 18, della legge n. 3/2019, che è risultata essere stata regolarmente resa; non sono emerse neppure trasgressioni dell'art. 10 del

D.L. n. 149/2013, che, ai commi 7 e 8, stabilisce un tetto di centomila euro annui per le erogazioni liberali effettuate dalle persone fisiche e dalle persone giuridiche in favore dei partiti politici né dell'art. 7 della legge n. 195/1974, la cui violazione configura un illecito penale, sia sotto il profilo della verifica dell'eventuale provenienza di finanziamenti da enti pubblici e dagli altri soggetti indicati al primo comma, sia, se versati da società diverse da quelle contemplate nel primo comma, dell'osservanza del duplice requisito della deliberazione assembleare o della determina dell'amministratore unico, investito dei relativi poteri e della regolare iscrizione della posta in bilancio.

L'analisi complessiva dei rendiconti non ha evidenziato rilevanti profili di difformità rispetto alla disciplina normativa, rilevandosi che, in ogni caso, le irregolarità riscontrate, prive di gravità offensiva, non erano suscettibili né di segnalazioni ad altri organi né dell'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 15 della legge n. 515/93, applicabili tramite i rinvii contenuti nel comma 6, lettera f) del 13, comma 7, della legge n. 96/2012, e dal successivo comma 7 del richiamato art. 13.

Osservazioni conclusive

Va evidenziato, in primo luogo, che la legislazione in materia di controlli sulle spese elettorali, stratificata e composta da fonti scarsamente coordinate, intesta una pluralità di compiti a soggetti diversi, senza aver cura di raccordarne le attività.

Inoltre, diverse questioni, fra cui l'interpretazione dell'art. 11, comma 2, della legge n. 515/1993⁷, sono state oggetto di ricostruzioni contrastanti, rendendo incerti anche i criteri da utilizzare per il controllo.

Alcuni Collegi territoriali, infatti, hanno ritenuto che la percentuale del trenta per cento debba essere commisurata all'entità delle spese documentate ricomprese nell'elencazione contenuta nella norma richiamata e che le stesse non debbano essere supportate da pezze d'appoggio; diversamente, ove le spese indicate nel secondo

⁷ *“Le spese relative ai locali per le sedi elettorali, quelle di viaggio e soggiorno, telefoniche e postali, nonché gli oneri passivi, sono calcolati in misura forfettaria, in percentuale fissa del 30 per cento dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate”.*

comma fossero provate nel loro preciso ammontare, dovrebbero seguire il regime di cui al primo comma ed essere, cioè, rendicontate per l'intero⁸.

Una diversa interpretazione, invece, impone che, ai fini della rendicontazione percentuale, sia prodotta un'idonea documentazione giustificativa, consentendo, comunque, il loro computo integrale qualora ne sia dimostrata in modo inequivoco la totale riferibilità alla singola consultazione elettorale⁹.

La questione, comunque, dal momento che solo una delle forze politiche ha indicato spese forfettarie, dichiarandole, però, erroneamente, senza averle effettivamente sostenute, sulla base di un'inesatta esegesi della norma, è priva di rilievo pratico.

Va sottolineata, inoltre, l'assenza di collegamenti fra i bilanci delle forze politiche che ambiscono all'iscrizione e alla permanenza nel registro e al conseguimento dei benefici previsti dagli artt. 11 e 12 del D.L. n. 149/2013, assoggettati al controllo della Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici, che sono analitici, consolidati, certificati e verificati da un organismo indipendente, e i consuntivi che i Collegi istituiti presso la Sezione di controllo deve esaminare in assenza di informazioni idonee contestualizzare la gestione delle campagne elettorali nell'ambito di quelle dell'esercizio.

In conclusione, si auspica un aggiornamento normativo, che, salvaguardando la specificità del controllo intestato alle Collegi presso le Sezioni regionali della Corte, renda più incisivi gli strumenti istruttori a loro disposizione, anche attraverso l'istituzione di canali di circolazione di informazioni fra il Collegio e la Commissione di garanzia degli statuti e per la trasparenza e il controllo dei rendiconti dei partiti politici.

⁸ Cfr. le delibere della Sezione Abruzzo nn. SRCABR/12/2021/CSE e SRCABR/13/2021/CSE; *vd.* Anche le deliberazioni n. 105/2020/SRCPIE/CSE della Sezione Piemonte; n. SRC SAR/41/2016/CS della Sezione Sardegna e n. 7/SRCERO/2020/CSE della Sezione Emilia-Romagna; n.364/ SRCVEN 2019/CSE della Sezione Veneto.

⁹ Cfr. la deliberazione della Sezione Toscana n.66/2020/CSE

PARTE SPECIALE

COMUNE DI ADRANO (ab.35.549) elettori 35.546¹⁰ - limite di spesa per ciascuna lista euro 35.546,00

Hanno preso parte alla competizione elettorale svolta nelle date del 10 - 11 ottobre 2021 n. 15 liste.

Il Consiglio comunale si è insediato in data 4 dicembre 2021.

Il termine per la presentazione dei rendiconti presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Sicilia da parte delle forze politiche interessate scadeva il **18 gennaio 2022** (45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L. n. 515 del 10 dicembre 1993, come modificato dall'art. 14 *bis*, comma 1 del D.L. n. 149 del 28 dicembre 2013 nel testo integrato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 13).

Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1	Il Quadrifoglio	0	0	
2	Adrano Protagonista	0	0	
3	Mettiamoci il Cuore	0	0	
4	Adrano Bene Comune	0	0	
5	Salvare Adrano	0	0	
6	Partito Democratico	0	0	
7	Fratelli D'Italia	0	0	
8	UDC - Unione di Centro	0	0	
9	Adrano Siamo Noi	0	0	
10	Adraniti Sempre	0	0	
11	Rinasce Adrano	0	0	
12	Insieme si Può	0	0	
13	Movimento 5 Stelle	0	0	
14	Sfida Collettiva - Riaccendiamo la Città	0	0	
15	Movimento per Adrano	0	0	
Totale spese dichiarate			0	
Limite generale ammissibile per il Comune			€ 533.190,00	
Incidenza totale spese/limite generale			0%	

¹⁰ Dato comunicato dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con nota prot. n. 16030 del 08 novembre 2021 acquisita in pari data con prot. Cdc n. 9652.

1. Il Quadrifoglio

In data 18 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Francesco Mannile, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

2. Adrano Protagonista

In data 17 gennaio 2022 (entro il termine di legge), i delegati di lista, signori Carmela Costa e Andrea Neri, hanno rilasciato una dichiarazione ciascuno attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

3. Mettiamoci il Cuore

In data 25 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Vincenzo Garofalo, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese è stata allegata la ricevuta della mancata consegna, per indirizzo errato, di una *mail* tempestivamente inviata il 13 gennaio).

4. Adrano Bene Comune

In data 18 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Rosario Caruso, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

5. Salvare Adrano

In data 14 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Giovanni Vitanza, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

6. Partito Democratico

Il rendiconto è stato presentato in data 13 gennaio 2022 (entro il termine di legge), dal delegato di lista, signor Salvatore Marcellino, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

7. Fratelli d'Italia

In data 3 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il segretario amministrativo regionale dell'autonomia economico finanziaria della forza politica "Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Sicilia orientale", signora Daniela La Porta, ha rilasciato una dichiarazione negativa di entrata e di spesa.

8. UDC - Unione di Centro

In data 22 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il segretario amministrativo nazionale, signor Calogero Di Carlo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di finanziamenti e di spese, relativa alla campagna elettorale di più comuni siciliani (Adrano, Alcamo, Avola, Capo d'Orlando, Favara, Noto, Pachino, Porto Empedocle).

In data 14 gennaio 2022 (entro il termine di legge) anche il delegato locale, signor Giuseppe Gimmillaro, ha inviato una dichiarazione negativa di spese e contributi.

9. Adrano Siamo Noi

In data 17 gennaio 2022 (entro il termine di legge), la delegata di lista, signora Carmen Presti, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

10. Adraniti Sempre

In data 14 gennaio 2022 (entro il termine di legge), i delegati di lista, signori Carmelo Bua e Pietro Cortese, hanno rilasciato una dichiarazione ciascuno, entrambe attestanti l'insussistenza di entrate e di spese.

11. Rinasce Adrano

In data 19 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), la rappresentante di lista, signora Eleonora Scalisi, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese (una conforme dichiarazione è stata resa dal signor Nicola Caltabiano).

12. Insieme si può

In data 18 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Nicola Monteleone, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate (il signor Agrippino Liggeri, nella medesima qualità, il 19 gennaio 2022, ha reiterato la medesima comunicazione).

13. Movimento 5 Stelle

In data 12 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il capolista del gruppo politico, signor Vittorio Santangelo, ha rilasciato una dichiarazione affermando che né lui né gli altri candidati avevano sostenuto spese né ricevuto finanziamenti inerenti alla lista.

14. Sfida Collettiva - Riaccendiamo la Città

In data 17 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato presentatore di lista, signor Alfio Laudani, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

15. Movimento per Adrano

Il 13 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Giuseppe Cusimano, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

Comune di ALCAMO (ab. 45.314) elettori 40.097¹¹ - limite di spesa per ciascuna lista euro 40.097,00

Hanno preso parte alla competizione elettorale svolta nelle date del 10 - 11 ottobre 2021 n. 15 partiti, movimenti, liste.

Il consiglio comunale si è insediato in data 5 novembre 2021.

Il termine per la presentazione dei rendiconti presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Sicilia da parte delle forze politiche interessate scadeva il **20 dicembre 2021** (45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 12, c.1, della L. n. 515 del 10 dicembre 1993, comma modificato dall'art. 14 *bis*, c. 1 del D.l. n. 149 del 28 dicembre 2013).

Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1	Fratelli d'Italia	0	0	
2	Lista Civica Avanti con Surdi Sindaco	0	0	
3	Movimento V Stelle 2050	0	0	
4	Io ci sto - ABC Alcamo Bene Comune	244,00	244,00	
5	Siamo Alcamo - Liberi e Autonomi	0	0	
6	Lega Salvini Sicilia	0	0	
7	Alba Massimo Cassarà Sindaco	0	0	
8	Forza Italia Berlusconi per Cassarà	194,98	253,47	58,49
9	Con Alcamo nel cuore Rosario Lipari	0	0	
10	Centrali per la Sicilia - Sicilia Futura IV	0	0	
11	Sicilia Libertas Unione di Centro	0	0	
12	Noi con l'Italia - Cantiere Popolare	0	0	
13	PD - Partito Democratico	0	0	
14	Autonomisti MNA - Movimento Nuova Autonomia	0	0	
15	VIA	0	0	
Totale spese dichiarate		438,98	497,47	58,49
Limite generale ammissibile per il Comune			601.455,00	
Incidenza totale spese/limite generale			0,08%	

¹¹ Dato comunicato dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con nota prot. n. 16030 del 08 novembre 2021 acquisita in pari data con prot. Cdc n. 9652.

1. Fratelli d'Italia

In data 29 novembre 2021 (entro il termine di legge), dal delegato di lista, signor Davide Fiore, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

2. Siamo Alcamo - Liberi e Autonomi

In data 1° dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Antonino Chimenti, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

3. Alba Massimo Cassarà Sindaco

In data 6 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Salvatore Di Giorgi, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

4. Forza Italia Berlusconi per Cassarà

In data 28 novembre 2021 (entro il termine di legge), l'avv. Antonino Gebbia, delegato locale di lista, ha trasmesso una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

Il Commissario Nazionale, Senatore Alfredo Messina, in data 16 dicembre 2021 (entro il termine di legge), ha presentato un consuntivo.

Il rendiconto presenta fonti di finanziamento derivanti da libere contribuzioni in denaro, pari ad euro 194,98 ed indica spese per complessivi euro 253,47, di cui euro 194,98 destinate all'autenticazione delle firme ed euro 58,49, contabilizzate ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge n. 515 del 10 dicembre 1993.

Dall'analisi del rendiconto e della documentazione allegata si sono evidenziate delle incongruenze, per cui è stato necessario chiedere chiarimenti al Commissario nazionale del partito (nota n. 534 del 21 gennaio 2022), relativamente:

- al disallineamento tra le spese e le fonti di finanziamento, che non coprivano le spese "forfettarie" di cui al secondo comma del richiamato art. 11, dichiarate nella misura di euro 58,49;
- all'oggetto delle prestazioni e ai relativi beneficiari della fattura n. 253 del 6 agosto 2021, in quanto nessuno dei corrispettivi indicati corrispondeva alla somma degli importi (pari a euro 16,98) dichiarati in relazione ai cinque comuni interessati (Alcamo, Caltagirone, Canicatti, Favara, Misterbianco);
- alla trasmissione del rendiconto in contrasto con la dichiarazione negativa inviata dal delegato locale della lista "Forza Italia".

Il Commissario, con nota prot. Corte dei conti n. 826 del 28 gennaio 2022, ha riferito

che:

- *“per quanto riguarda l'ammontare di € 58,49 esposto nelle spese a forfait vi precisiamo che il Movimento Politico Forza Italia non ha effettivamente sostenuto alcuno dei costi ai sensi di legge ricompresi in tale voce. Gli stessi sono stati esposti nel rendiconto solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 il quale stabilisce che le spese elencate in suddetta normativa sono calcolate in misura forfettaria e nella percentuale fissa del 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate; tale percentuale nel rendiconto in questione è appunto pari ad € 58,49. Di conseguenza non esistono fonti di finanziamento per l'importo in questione”.*

- *“La prestazione resa dal Notaio Onano riguarda la “Dichiarazione di assenso all'inserimento del nominativo sul simbolo” Forza Italia da parte del Presidente Silvio Berlusconi; gli adempimenti e gli onorari sono stati fatturati dal Notaio complessivamente per i Comuni d'Italia nei quali si è presentata la Lista del Partito per le elezioni Amministrative 2021.*

L'importo della prestazione è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del nostro Movimento Politico, da detta ripartizione risulta imputabile al Comune di Alcamo € 16,98”.

- *“Con riferimento al contrasto rilevato da codesta Illustrissima Corte tra la dichiarazione negativa inviata dal delegato della lista “Forza Italia” e la presenza di spese nel rendiconto trasmesso dal movimento politico, si osserva come lo stesso sia stato ingenerato da un mero equivoco. Infatti, l'art. 12 l. 515/1993 dispone che l'obbligo di presentazione alla Corte dei conti del consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento spetta “ai rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati. Nel caso di specie, dunque, trattandosi di una lista “Forza Italia” e non di una lista autonoma, era solo il Movimento Politico Forza Italia ad essere tenuto ad adempiere al suddetto incombente, mentre nessuna dichiarazione doveva essere resa dal rappresentante di lista”.*

Alla luce dei chiarimenti ottenuti possono dunque trarsi le seguenti conclusioni.

La spesa di euro 58,49 non è mai stata sostenuta e per questo deve essere espunta dal rendiconto, non ponendosi, evidentemente, nessun problema di copertura di un esborso che non ha avuto luogo.

Il finanziamento di euro 194,98, proveniente da contribuenti dei quali sono stati precisati i nominativi, appare regolare.

La spesa corrispondente di euro 194,98 è ammissibile, dal momento che è ricompresa nell'art. 11, lettera d), della legge n. 515/1993 ed è stata documentata attraverso la produzione della fattura n. 186 del 1° ottobre 2021, da cui si evince che la prestazione, consistente nella redazione di una procura speciale notarile (n. di rep. 20.969 del 29 luglio 2021), relativa alle elezioni amministrative siciliane, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 53 del 21 marzo 1990 e dell'art. 21 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, è stata compensata con un onorario totale di euro 890,00, da dividere per il numero (pari a cinque) dei comuni siciliani in cui il partito Forza Italia ha partecipato alla competizione elettorale del 10 - 11 ottobre 2021.

La spesa è stata altresì documentata dalla fattura n. 253 del 6 agosto 2021 da cui si evince la dicitura “*Consenso per elezioni amministrative 2021*” repertorio 3122/2401 del 23 luglio 2021, il cui importo, come chiarito, è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del Movimento politico “Forza Italia”, nelle amministrative 2021, e quello relativo al comune di Alcamo è di euro 16,98.

Per quanto riguarda l’incongruenza relativa alla trasmissione del rendiconto in contrasto con la dichiarazione negativa inviata dal delegato locale della lista “Forza Italia”, il Collegio, data l’assenza di regole concernenti l’investitura ufficiale di un soggetto incaricato dell’adempimento, prende atto dell’assenza di spese a livello locale, ritenendo valida la trasmissione del rendiconto redatta dal Commissario e Amministratore nazionale.

Pertanto, considerato che la sola spesa effettiva, pari di euro 194,98, è inclusa nelle tipologie indicate dall’art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, è rispettosa del limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96 ed è coperta da adeguato finanziamento, il rendiconto deve essere dichiarato regolare, tranne che per l’importo di euro 58,49, che, per le ragioni sopra esposte, deve essere stralciato.

5. UDC - Sicilia Libertas Unione di Centro

Nelle date del 24 novembre 2021 e del 22 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato locale di lista Cascio Lorenzo e il rappresentante nazionale del partito, signor Calogero Di Carlo, hanno rilasciato dichiarazioni attestanti l’insussistenza di entrate e di spese.

6. Noi con l’Italia Cantiere Popolare

In data 1° dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Michele Buffa, ha rilasciato una dichiarazione attestante l’insussistenza di entrate e di spese.

7. Centrali per la Sicilia Futura - IV

Il 14 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i delegati di lista, signori Giovanni Marchese e Massimo Melodia, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l’insussistenza di entrate e di spese.

8. PD- Partito Democratico

In data 14 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Vincenzo Amodeo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l’insussistenza di entrate e di spese.

9. Lega Salvini Sicilia

Il 15 dicembre 2021 (entro il termine di legge), la delegata di lista, signora Maria Concetta Hopps, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese, non sottoscritta.

In data 28 febbraio 2022 è pervenuta una dichiarazione con il medesimo contenuto, questa volta regolarmente sottoscritta dalla stessa delegata di lista.

10. Autonomisti MNA - Movimento Nuova Autonomia

In data 15 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Antonino Manno, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

11. Lista Civica Avanti con Surdi Sindaco

In data 16 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Gaetano Fratello, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

12. Movimento V Stelle 2050

In data 16 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Mauro Terranova, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

13. Io Ci Sto ABC Alcamo Bene Comune

Il rendiconto è stato presentato in data 16 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dal delegato di lista, signor Dario Messina.

Le spese, debitamente documentate, pari ad euro 244,00, sono ricomprese nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, riguardando, in particolare, l'acquisto di manifesti, roll-up e rispettose del limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Le entrate hanno pari importo e provengono da libere contribuzioni di un sostenitore della lista.

Il rendiconto, pertanto, deve essere considerato regolare.

14. Con Alcamo nel Cuore - Rosario Lipari

Con dichiarazione datata 29 dicembre 2022 (oltre il termine di legge), il signor Rosario Lipari, in qualità di "responsabile e titolare della lista" ha attestato l'insussistenza di entrate e di spese.

Tale dichiarazione è stata confermata, in data 5 febbraio 2022, dal delegato di lista, signor Aldo Infuso.

15. VIA

In data 10 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Angelo Rocca, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

COMUNE DI CALTAGIRONE (ab. 38.123) elettori 34.645 - limite di spesa per ciascuna lista euro 34.645,00

Hanno preso parte alla competizione elettorale svolta nelle date del 10 - 11 ottobre 2021 n. 16 liste.

È opportuno segnalare che il dato relativo agli elettori corrisponde a quello comunicato dal Sindaco con nota prot n. 10268/2021, mentre il dato comunicato dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con nota prot. n. 16030 del 08 novembre 2021, acquisita in pari data con prot. Cdc n. 9652, è pari a 34.706.

Il Consiglio comunale si è insediato in data 6 novembre 2021.

Il termine per la presentazione dei rendiconti presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Sicilia da parte delle forze politiche interessate scadeva il **21 dicembre 2021** (45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L. n. 515 del 10 dicembre 1993, come modificato dall'art. 14 *bis*, comma 1 del D.L. n. 149 del 28 dicembre 2013 nel testo integrato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 13).

Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1	Movimento Zia Peppina	€ 199,20	€ 199,20	
2	Movimento 5 stelle	€ 1.394,73	€ 1.394,73	
3	PD	€ 450,00	€ 416,00	
4	Bene in comune	0	0	
5	Cittadini volenterosi	0	0	
6	Cives	0	0	
7	Futura	0	0	
8	Caltagirone sempre e per sempre	0	0	
9	Fratelli d'Italia	0	0	
10	Caltagirone al centro	0	0	
11	Caltagirone domani	0	0	
12	Il Quadrifoglio	0	0	
13	Diventerà bellissima	0	0	
14	Forza Italia	€ 194,98	€ 253,47	€ 58,49
15	Democrazia cristiana	0	0	
16	Moderati per Gruttadauria	0	0	
Totale spese dichiarate		€ 2.238,91	€ 2.263,40	
Limite generale ammissibile per il Comune			€ 554.320,00	
Incidenza totale spese/limite generale			0,41%	

1. Movimento Zia Peppina

Il rendiconto è stato presentato in data 10 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), dal delegato di lista, Michael Grimaldi, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'esistenza di spese relative per euro 199,20.

Con nota istruttoria n. 1416 del 21 febbraio 2022 è stato chiesto ai delegati di lista di specificare meglio la natura delle spese sostenute e di fornire le relative pezze d'appoggio.

Il delegato di lista, con PEC di risposta del 22 febbraio, ha specificato che le spese riguardavano l'acquisto di 40 marche da bollo per la presentazione dei casellari giudiziali dei 20 candidati, finanziate con una propria libera contribuzione.

Le spese, secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma lettera d), della legge n. 515/1993, avuto riguardo all'art. 1, commi 14, 15 e 23 della legge n.3/2019¹² devono essere considerate inerenti ammissibili e coperte da adeguata fonte di finanziamento.

Il rendiconto, pertanto, deve essere considerato regolare.

2. Movimento 5 stelle

Il rendiconto è stato presentato in data 11 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), dal delegato di lista, signor Cristian Dotto, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di spese.

La stessa dichiarazione attesta l'erogazione di contributi volontari, realizzati attraverso il pagamento di due fatture rispettivamente di euro 644,73 (fattura n. 121/21 del 08/10/2021) di euro 750,00 (fatt. n. 02/21 del 17/11/2021), relative a spesa la cui inerenza alla lista non era possibile evincere.

Con la nota istruttoria n. 1414 del 21 febbraio 2022 venivano chiesti chiarimenti relativamente:

- alla mancata redazione di un rendiconto;
- alla discrasia fra la dichiarazione di spesa negativa e la presenza di fatture;
- all'incongruenza tra la dichiarazione di spesa negativa e l'attestazione di contributi volontari.

Con nota di risposta del 24 febbraio, il delegato di lista, signor Piergiorgio Cappello, ha trasmesso un rendiconto con l'elencazione di spese per euro 1.394,73, relative alla produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda; le fonti di

¹² Cfr. la delibera della Sezione regionale di controllo per la Calabria n. 39/2021/CSE.

finanziamento, a copertura dell'ammontare complessivo delle spese, sono rappresentate da libere contribuzioni effettuate in maniera diretta, tramite il pagamento delle suddette fatture da parte di due contributori, per euro 644,73 e per euro 750,00.

Le spese, dato il loro oggetto, sono quindi ammissibili e sono coperte da adeguato finanziamento.

Il rendiconto, pertanto, deve essere considerato regolare.

3. PD

Il rendiconto è stato presentato in data 11 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), dal delegato di lista, signor Giacomo Pulvirenti, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'esistenza di spese per euro 416,00, e, per quanto riguarda le entrate, il versamento di contributi volontari per complessivi euro 3.650,00.

La documentazione prodotta, non redatta sotto forma di rendiconto, sembrava inerire, in realtà, alla campagna elettorale del candidato sindaco Fabio Roccuozzo e non a quella della lista, ad eccezione di due fatture, per un totale di euro 416,00, intestate al Partito democratico di Caltagirone (si tratta, in particolare, della fattura n. 56 del 15 ottobre 2021, di euro 208,00 per il noleggio *full service* audio luci "Audiotech di Liberto società cooperativa" e della fattura n. 891/21 del 20 settembre 2021, di euro 208,00, per 100 manifesti f.to 70x10, "Grafiche Cosentino s.a.s")

In merito alle entrate, il delegato dichiarava che i contributi volontari di euro 3.650,00, erano stati versati nel conto corrente intestato all'"Associazione Partito Democratico" e che per mezzo di tale provvista, erano state saldate le due fatture sopra citate ed eseguiti versamenti in favore del candidato sindaco per euro 3.500,00 (la documentazione allegata conteneva, inoltre, la lista dei movimenti del conto corrente intestato all'Associazione Partito Democratico" e le ricevute dei bonifici effettuati dai singoli contributori).

Con nota istruttoria n. 817 del 28 gennaio 2022 venivano richiesti chiarimenti in merito:

-alla mancata redazione di un rendiconto;

-all'inerenza delle fatture prodotte alla campagna elettorale del partito;

-alla correlazione, sul fronte delle fonti di finanziamento, delle entrate alle spese riguardanti la campagna della forza politica, e alla mancata distinzione nel rendiconto fra le risorse utilizzate a tale fine e quelle impiegate per promuovere la candidatura del sindaco o di aspiranti consiglieri.

Per mezzo di una comunicazione inviata con PEC del 3 febbraio 2022, il delegato di lista, il signor Giacomo Pulvirenti, confermava che, in effetti, che documentazione trasmessa non riguardava solo i finanziamenti strettamente riconducibili al Partito Democratico senza però allegare un rendiconto.

In data 28 febbraio, a seguito di espresso sollecito, il delegato trasmetteva un rendiconto contenente spese relative alla produzione, acquisto o affitto di materiali e di mezzi per la propaganda per euro 416,00, finanziate con versamenti effettuati tramite bonifico da parte di 3 contributori, per un ammontare complessivo di euro 450,00.

Attesa la natura delle spese, la loro copertura tramite finanziamenti regolarmente dichiarati, il rendiconto deve essere considerato regolare.

4. Bene in Comune

In data 7 gennaio 2022 (oltre il termine di legge) il delegato di lista, signor Felice Navarra, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

5. Cittadini volenterosi

In data 10 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), dal delegato di lista, signor Giacomo Vespo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

6. Cives

In data 7 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Gioele Parla, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

7. Futura

In data 7 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), la delegata di lista, signora Alessandra Guasone, ha rilasciato una dichiarazione negativa di entrata e di spesa.

8. Caltagirone sempre e per sempre

In data 13 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Daniele Lombardo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di finanziamenti e di spese.

9. Fratelli d'Italia

In data 3 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il Segretario amministrativo regionale dell'autonomia economico finanziaria della forza politica "Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale Sicilia orientale", Daniela La Porta, ha rilasciato una dichiarazione negativa di entrata e di spesa.

10. Caltagirone al centro

In data 10 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), i delegati di lista, signori Laura Seminerio ed Emanuele Alberghina, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

11. Caltagirone domani

In data 10 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), i delegati di lista, signori Piera Iudica e Pietro Cracò, hanno rilasciato una dichiarazione ciascuno attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

12. Il Quadrifoglio

In data 7 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), dal delegato di lista, signor Luca Failla, ha rilasciato una dichiarazione negativa di entrata e di spesa.

13. Diventerà bellissima

In data 10 gennaio 2022 (oltre il termine di legge) dalla delegata di lista, signora Margherita De Caro, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

14. Forza Italia

In data 17 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato alla presentazione della lista Falcone Giulio e il Commissario del partito per il comune di Caltagirone Gruttadauria Sergio hanno trasmesso una dichiarazione di spesa negativa.

Il Commissario Amministratore nazionale, Senatore Alfredo Messina, in data 23 dicembre 2021 (entro il termine di legge) ha presentato un rendiconto attestante di spese per complessivi euro 253,47, di cui euro 194,98 destinate all'autenticazione delle firme ed euro 58,49 contabilizzate ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge n. 515 del 10 dicembre 1993 ed entrate derivanti da libere contribuzioni in denaro, pari a euro 194,98.

Dall'analisi del rendiconto e della documentazione allegata emergevano incongruenze che inducevano a richiedere al Commissario nazionale del partito, con la nota n. 781 del 27 gennaio 2022, chiarimenti in merito:

- al disallineamento tra le spese e le fonti di finanziamento, per cui queste ultime non coprivano le spese "forfettarie", di cui al secondo comma del richiamato art. 11, dichiarate nella misura di euro 58,49;
- all'oggetto delle prestazioni e sui relativi beneficiari, della fattura n. 253 del 6 agosto 2021, in quanto nessuno dei corrispettivi indicati corrispondeva alla somma degli importi (pari a euro 16,98) dichiarati in relazione ai cinque comuni interessati (Alcamo, Caltagirone, Canicattì, Favara, Misterbianco);
- alla documentazione trasmessa dal delegato di lista e dal Commissario del partito, Giulio Falcone e Sergio Gruttadauria, attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

Il Commissario, con nota del 28 gennaio 2022, protocollo Corte dei conti n. 818 del 28 gennaio 2022, riferiva che:

- "per quanto riguarda l'ammontare di € 58,49 esposto nelle spese a forfait vi precisiamo che il Movimento Politico Forza Italia non ha effettivamente sostenuto alcuno dei costi ai sensi di legge ricompresi in tale voce. Gli stessi sono stati esposti nel rendiconto solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 il quale stabilisce che le spese elencate in suddetta normativa sono calcolate in misura forfettaria e nella percentuale fissa del 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate; tale percentuale nel rendiconto in questione è appunto pari ad € 58,49. Di conseguenza non esistono fonti di finanziamento per l'importo in questione".

- "La prestazione resa dal Notaio Onano riguarda la "Dichiarazione di assenso all'inserimento del nominativo sul simbolo" Forza Italia da parte del Presidente Silvio Berlusconi; gli adempimenti e gli onorari sono stati fatturati dal Notaio complessivamente per i Comuni d'Italia nei quali si è presentata la Lista del Partito per le elezioni Amministrative 2021.

L'importo della prestazione è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del nostro Movimento Politico, da detta ripartizione risulta imputabile al Comune di Canicattì € 16,98".

- "Con riferimento al contrasto rilevato da codesta Illustrissima Corte tra dichiarazione negativa inviata dal delegato della lista "Forza Italia" e la presenza di spese nel rendiconto trasmesso dal movimento politico, si osserva come lo stesso sia stato ingenerato da un mero equivoco. Infatti, l'art. 12 l. 515/1993 dispone che l'obbligo di presentazione alla Corte dei conti del consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento spetta "ai rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati". Nel caso di specie, dunque, trattandosi di una lista "Forza Italia" e non di una lista autonoma era

solo il Movimento politico Forza Italia ad essere tenuto ad adempiere al suddetto incombente, mentre nessuna dichiarazione doveva essere resa dal rappresentante di lista”.

Alla luce dei chiarimenti ottenuti possono, dunque, trarsi le seguenti conclusioni.

La spesa di euro 58,49 non è mai stata sostenuta e per questo deve essere espunta dal rendiconto, non ponendosi, evidentemente, nessun problema di copertura di un esborso che non ha avuto luogo.

Il finanziamento di euro 194,98, proveniente da contributori dei quali sono stati precisati i nominativi, appare regolare.

La spesa corrispondente di euro 194,98 è ammissibile, dal momento che è ricompresa nell’art. 11, lettera d), della legge n. 515/1993 ed è stata documentata attraverso la produzione della fattura n. 186 del 1° ottobre 2021, da cui si evince che la prestazione, consistente nella redazione di una procura speciale notarile (n. di rep. 20.969 del 29 luglio 2021), relativa alle elezioni amministrative siciliane, ai sensi dell’art. 14 della legge n. 53 del 21 marzo 1990 e dell’art. 21 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, è stata compensata con un onorario totale di euro 890,00, da dividere per il numero (pari a cinque) dei comuni siciliani in cui il partito Forza Italia ha partecipato alla competizione elettorale del 10 - 11 ottobre 2021.

La spesa è stata altresì documentata dalla fattura n. 253 del 6 agosto 2021 da cui si evince la dicitura “Consenso per elezioni amministrative 2021” repertorio 3122/2401 del 23 luglio 2021, il cui importo, come chiarito, è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del Movimento politico “Forza Italia”, nelle amministrative 2021, e quello relativo al comune di Caltagirone è di euro 16,98.

Pertanto, considerato che la sola spesa effettiva, pari di euro 194,98, è inclusa nelle tipologie indicate dall’art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, è rispettosa del limite previsto dall’art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96 ed è coperta da adeguato finanziamento, il rendiconto deve essere dichiarato regolare, tranne che per l’importo di euro 58,49, che, per le ragioni sopra esposte, deve essere stralciato.

15. Democrazia cristiana

In data 6 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i delegati di lista, signori Fortunato Parisi e Baldassare Sinatra, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l’insussistenza di spese.

16. Moderati per Gruttadauria

In data 17 dicembre 2021 (entro il termine di legge) il delegato di lista, signor Luigi Sortino, ha attestato l'insussistenza di spese ed entrate (lo stesso, con una comunicazione del 21 dicembre 2021 sottoscritta anche dal signor Matteo Giuseppe Falcone, ha confermato la precedente dichiarazione).

COMUNE DI CANICATTI' (ab. 34.863) elettori 32.788¹³ - limite di spesa per ciascuna lista euro 32.788,00

Hanno preso parte alla competizione elettorale svolta nelle date del 10 - 11 ottobre 2021 n. 10 liste.

Il Consiglio comunale si è insediato il 12 novembre 2021.

Il termine per la presentazione dei rendiconti presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Sicilia da parte delle forze politiche interessate scadeva il **27 dicembre 2021** (45 giorni dalla data di insediamento del consiglio comunale ai sensi dell'art. 12, c.1, della L. n. 515 del 10 dicembre 1993, come modificato dall'art. 14 *bis*, c. 1 del D.L. n. 149 del 28 dicembre 2013 nel testo integrato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 13).

Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1	Liberi e Forti - Insieme per Servire Canicatti	0	0	
2	Corbo Sindaco	0	0	
3	Canicatti in Movimento	€ 1.500,00	€ 1.481,40*	
4	Soprattutto Canicatti	0	0	
5	Fratelli d'Italia	0	0	
6	Cesare Sciabarrà Sindaco	0	0	
7	Onda	0	0	
8	Facciamo Squadra per Canicatti	0	0	
9	Canicatti Rinasce	0	0	
10	Forza Italia	€ 194,98	€ 253,47	€ 58,49
Totale spese dichiarate		€ 1.694,98	€ 1.734,87	
Limite generale ammissibile per il Comune			€ 327.880,00	
Incidenza totale spese/limite generale			0,53%	

* le spese dichiarate sono comprensive di quelle sostenute per la campagna elettorale del candidato Sindaco.

1. Liberi e Forti - Insieme per Servire Canicatti

In data 13 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i delegati di lista, signori Gioachino Asti e Andrea Pelonero, hanno attestato l'insussistenza di spese ed entrate.

¹³ Dato comunicato dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con nota prot. n. 16030 del 08 novembre 2021 acquisita in pari data con prot. Cdc n. 9652.

2. Corbo Sindaco

In data 14 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i presentatori della lista, signori Gioachino Corbo e Antonio Geremia, hanno attestato l'insussistenza di spese ed entrate.

3. Canicattì in Movimento

Il rendiconto è stato presentato in data 17 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dal delegato alla sottoscrizione della lista, signora Rosalia Amato.

Per quanto concerne le entrate, i contributi, accompagnati dai dati anagrafici dei contribuenti, consistono in tre versamenti di euro 500 ciascuno nel conto corrente intestato al mandatario nominato dal candidato sindaco; le spese, sono documentate da fatture intestate al candidato sindaco e non ai delegati/presentatori/rappresentanti della lista (si tratta delle fatture n. 2 del 30 novembre 2021 della ditta "Foto click", per un servizio fotografico, n. 30 del 16 novembre 2021 della ditta "Gente di Parola", di Salvatore Caltabiano, per 10.000 volantini, n. 135 del 16 novembre 2021 della tipografia Liuzzi Calogero Gioacchino, per 50.000 *fac-simile*; i bonifici indirizzati al fotografo, all'agenzia di pubblicità e alla tipografia sono stati disposti dal medesimo mandatario con risorse attinte dal conto corrente specificamente dedicato alla campagna elettorale del candidato sindaco.

Con nota istruttoria n. 536 del 21 gennaio 2022 è stato chiesto ai delegati di lista e al candidato sindaco di distinguere tra le spese dichiarate quelle sostenute per la campagna elettorale della lista "Canicattì in Movimento".

Con il delegato di lista, Amato Rosalia, con PEC di risposta del 25 gennaio, ha dichiarato che *"le spese rendicontate e sostenute per la campagna elettorale del candidato sindaco Fabio Falcone coincidono con quelle relative alla campagna elettorale della lista "Canicattì in Movimento"*.

In conclusione, sebbene, anche a causa dell'assenza di criteri volti a stabilire una chiara linea di demarcazione fra le due categorie, non sia stato possibile scindere le spese sostenute per la campagna elettorale della lista e quelle riferibili ai singoli candidati, considerato che le spese rendicontate rientrano nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, comma 1, lettera a) e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96, il rendiconto deve essere dichiarato regolare.

4. Soprattutto Canicattì

In data 27 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i rappresentanti di lista, signori Davide Lalicata e Calogero Ferrante Bannerà, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

5. Fratelli D'Italia Giorgia Meloni

In data 14 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i rappresentanti di lista, signori Gabriele Brunetto e Gilberto Marchese Ragona, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

6. Cesare Sciabarrà Sindaco

In data 7 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i rappresentanti di lista, signori Umberto ed Eugenio Bartoccelli, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

7. Onda

In data 30 dicembre 2021 (oltre il termine di legge), i rappresentanti di lista, signori Tommaso Vergopia e Gioachino Cani, che hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese (la mancanza di regolare sottoscrizione è stata sanata con una nuova comunicazione pervenuta il 1° marzo).

8. Facciamo Squadra per Canicattì

In data 16 dicembre 2021 (entro il termine di legge), i delegati di lista, signori Riccardo Di Benedetto e Gaetano Insalaco, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

9. Canicattì Rinasce

In data 12 gennaio 2022 (oltre il termine di legge) i delegati rappresentanti della lista, signori Antonio Pontillo e Vincenzo Lo Giudice, hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

10. Forza Italia

Il rendiconto è stato presentato in data 7 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dal rappresentante della lista, signor Fernando Vaccaro, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

Successivamente, in data 23 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il Commissario Amministratore nazionale, Senatore Alfredo Messina, ha inviato un rendiconto in cui sono indicate fonti di finanziamento, derivanti da libere contribuzioni in denaro, pari a euro 194,98 e spese per complessivi euro 253,47, di cui euro 194,98 destinate all'autenticazione delle firme ed euro 58,49 contabilizzate ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge n. 515 del 10 dicembre 1993.

Dall'analisi del rendiconto e della documentazione allegata si sono evidenziate delle incongruenze, per cui è stato necessario chiedere chiarimenti al Commissario nazionale del partito (nota n. 537 del 21 gennaio 2022), relativamente:

- al disallineamento tra le spese e le fonti di finanziamento per cui queste ultime non coprivano le spese "forfettarie", di cui al secondo comma del richiamato art. 11, dichiarate nella misura di euro 58,49;
- all'oggetto delle prestazioni e sui relativi beneficiari, della fattura n. 253 del 6 agosto 2021, in quanto nessuno dei corrispettivi indicati corrispondeva alla somma degli importi (pari a euro 16,98) dichiarati in relazione ai cinque comuni interessati (Alcamo, Caltagirone, Canicattì, Favara, Misterbianco);
- alla trasmissione del rendiconto in contrasto con la dichiarazione negativa inviata dal delegato locale della lista "Forza Italia".

Il Commissario, con nota del 26 gennaio 2022, protocollo Corte dei conti n. 822 del 28 gennaio 2022, ha riferito che:

- "per quanto riguarda l'ammontare di € 58,49 esposto nelle spese a forfait vi precisiamo che il Movimento Politico Forza Italia non ha effettivamente sostenuto alcuno dei costi ai sensi di legge ricompresi in tale voce. Gli stessi sono stati esposti nel rendiconto solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 il quale stabilisce che le spese elencate in suddetta normativa sono calcolate in misura forfettaria e nella percentuale fissa del 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate; tale percentuale nel rendiconto in questione è appunto pari ad € 58,49. Di conseguenza non esistono fonti di finanziamento per l'importo in questione".

- "La prestazione resa dal Notaio Onano riguarda la "Dichiarazione di assenso all'inserimento del nominativo sul simbolo" Forza Italia da parte del Presidente Silvio Berlusconi; gli adempimenti e gli onorari sono stati fatturati dal Notaio complessivamente per i Comuni d'Italia nei quali si è presentata la Lista del Partito per le elezioni Amministrative 2021.

L'importo della prestazione è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del nostro Movimento Politico, da detta ripartizione risulta imputabile al Comune di Canicattì € 16,98".

- "Con riferimento al contrasto rilevato da codesta Illustrissima Corte tra la dichiarazione negativa inviata dal delegato della lista "Forza Italia" e la presenza di spese nel rendiconto trasmesso dal movimento politico, si osserva come lo stesso sia stato ingenerato da un mero equivoco. Infatti, l'art. 12 l. 515/1993 dispone che l'obbligo di presentazione alla Corte dei conti del consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento spetta "ai rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati. Nel caso di specie, dunque, trattandosi di una lista "Forza Italia" e non di una lista autonoma, era solo il Movimento Politico Forza Italia ad essere tenuto ad adempiere al suddetto incombente, mentre nessuna dichiarazione doveva essere resa dal rappresentante di lista".

Alla luce dei chiarimenti ottenuti possono dunque trarsi le seguenti conclusioni.

La spesa di euro 58,49 non è mai stata sostenuta e per questo deve essere espunta dal rendiconto, non ponendosi, evidentemente, nessun problema di copertura di un esborso che non ha avuto luogo.

Il finanziamento di euro 194,98, proveniente da contribuenti dei quali sono stati precisati i nominativi, appare regolare.

La spesa corrispondente di euro 194,98 è ammissibile, dal momento che è ricompresa nell'art. 11, lettera d), della legge n. 515/1993 ed è stata documentata attraverso la produzione della fattura n. 186 del 1° ottobre 2021, da cui si evince che la prestazione, consistente nella redazione di una procura speciale notarile (n. di rep. 20.969 del 29 luglio 2021), relativa alle elezioni amministrative siciliane, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 53 del 21 marzo 1990 e dell'art. 21 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, è stata compensata con un onorario totale di euro 890,00, da dividere per il numero (pari a cinque) dei comuni siciliani in cui il partito Forza Italia ha partecipato alla competizione elettorale del 10 - 11 ottobre 2021.

La spesa è stata altresì documentata dalla fattura n. 253 del 6 agosto 2021 da cui si evince la dicitura "Consenso per elezioni amministrative 2021" repertorio 3122/2401 del 23 luglio 2021, il cui importo, come chiarito, è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del Movimento politico "Forza Italia", nelle amministrative 2021, e quello relativo al comune di Canicattì è di euro 16,98.

Per quanto riguarda l'incongruenza relativa alla trasmissione del rendiconto in contrasto con la dichiarazione negativa inviata dal delegato locale della lista "Forza Italia", il Collegio, data l'assenza di regole concernenti l'investitura ufficiale di un soggetto incaricato dell'adempimento, prende atto dell'assenza di spese a livello locale

ritenendo valida la trasmissione del rendiconto redatta dal Commissario e Amministratore nazionale.

Pertanto, considerato che la sola spesa effettiva, pari di euro 194,98, è inclusa nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, è rispettosa del limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96 ed è coperta da adeguato finanziamento, il rendiconto deve essere dichiarato regolare, tranne che per l'importo di euro 58,49, che, per le ragioni sopra esposte, deve essere stralciato.

COMUNE DI FAVARA (ab. 32.972) elettori 35.629¹⁴ - limite di spesa per ciascuna lista euro 35.629,00

Hanno preso parte alla competizione elettorale svolta nelle date del 10 - 11 ottobre 2021 n. 15 liste.

Il Consiglio comunale si è insediato il 12 novembre 2021.

Il termine per la presentazione dei rendiconti presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Sicilia da parte delle forze politiche interessate scadeva il **27 dicembre 2021** (45 giorni dalla data di insediamento del consiglio comunale ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L. n. 515 del 10 dicembre 1993, come modificato dall'art. 14 bis, c. 1 del D.L. n. 149 del 28 dicembre 2013 nel testo integrato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 13).

Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1	Lega - Lega Sicula	0	0	
2	UDC - Unione di Centro	0	0	
3	Favara per i beni comuni	0	0	
4	Montaperto per Favara	0	0	
5	Azzurri per Favara - Noiper	0	0	
6	PD	0	0	
7	Onda & Cambiare passo	0	0	
8	Fab...Aria nuova	0	0	
9	Fratelli d'Italia	0	0	
10	Democrazia Cristiana	0	0	
11	Forza Italia	€ 194,98	€ 253,47	€ 58,49
12	Vivi Favara	0	0	
13	Facciamo Squadra per Favara	0	0	
14	L'altra Favara	0	0	
15	Diventerà bellissima - Montaperto Sindaco	0	0	
Totale spese dichiarate		€ 194,98	€ 253,47	
			€ 534.435,00	
Limite generale ammissibile per il Comune			0,047 %	
Incidenza totale spese/limite generale				

¹⁴ Dato comunicato dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con nota prot. n. 16030 del 08 novembre 2021 acquisita in pari data con prot. Cdc n. 9652.

1. Lega - Lega Sicula

Il rendiconto è stato presentato in data 30 dicembre 2021 (oltre il termine di legge) dal delegato di lista, Gianpiero Puccio, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese; la mancata sottoscrizione è stata sanata con una nuova comunicazione del 2 marzo 2022.

2. UDC - Unione di Centro

Il rendiconto è stato presentato in data 21 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dal delegato di lista, Valerio Di Miceli, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

In data 22 dicembre 2021 (entro il termine di legge), anche il Segretario amministrativo nazionale del partito, signor Calogero Di Carlo, ha presentato una dichiarazione negativa, sia di spese che di finanziamenti, relativa alla campagna elettorale di più comuni siciliani (Adrano, Alcamo, Avola, Capo d'Orlando, Favara, Noto, Pachino, Porto Empedocle).

3. Favara per i Beni Comuni

In data 21 dicembre 2021 (entro il termine di legge), la delegata e presentatrice della lista, signora Francesca Palumbo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

4. Montaperto per Favara

In data 19 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Giovanni Moscato, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

5. Azzurri per Favara - Noiper

Il 3 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato alla presentazione della lista, signor Antonio Crapanzano, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di spese per la campagna elettorale, svolta grazie all'impegno volontariato degli aderenti al progetto politico, riferendo che i singoli candidati avevano provveduto da sé a finanziare le attività volte alla propria promozione.

6. PD

In data 22 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato alla presentazione della lista, signor Antonio Zarcone, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di finanziamenti, affermando che le spese relative alla stampa, raccolta e distribuzione di moduli per la presentazione delle liste elettorali erano state finanziate con mezzi propri e certificate attraverso pubblici uffici a ciò preposti.

In seguito ad una richiesta di chiarimenti, il delegato, il 3 gennaio 2022, inviava una dichiarazione integrativa in cui dichiarava l'insussistenza di spese per la campagna elettorale della lista.

Con nota istruttoria n. 1374 del 18 febbraio 2022 si chiedeva di indicare eventuali spese relative alla stampa, raccolta e distribuzione di moduli per la presentazione delle liste elettorali, che, seppur sostenute con mezzi propri, avrebbero dovuto essere rendicontate, a meno che non inerenti alla campagna dei singoli candidati.

Con PEC del 21 febbraio 2022 il delegato ribadiva che la lista Partito Democratico non aveva sostenuto spese, come affermato nella precedente nota.

7. Onda & Cambiare Passo

In data 7 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), dal delegato di lista, signor Alberto Piscopo, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

8. Fab... aria nuova

In data 28 dicembre 2021 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Mimmo Bunone, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

9. Giorgia Meloni - Fratelli D'Italia

Il rendiconto è stato presentato in data 23 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dai delegati di lista, signori Adriano Barba e Giuseppe Arnone, che hanno rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

10. Democrazia Cristiana

In data 15 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Angelo Infurna, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

11. Forza Italia

Il rendiconto è stato presentato in data 23 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dal Commissario Amministratore nazionale, Senatore Alfredo Messina.

Venivano indicate fonti di finanziamento derivanti da libere contribuzioni in denaro, pari a euro 194,98 e spese per complessivi euro 253,47, di cui euro 194,98 destinate all'autenticazione delle firme ed euro 58,49 contabilizzate ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge n. 515 del 10 dicembre 1993.

Dall'analisi del rendiconto e della documentazione allegata si sono evidenziate delle incongruenze per cui è stato necessario chiedere chiarimenti, al Commissario nazionale del partito (nota n. 537 del 21 gennaio 2022), relativamente:

- al disallineamento tra le spese e le fonti di finanziamento per cui queste ultime non coprivano le spese "forfettarie", di cui al secondo comma del richiamato art. 11, dichiarate nella misura di euro 58,49;
- all'oggetto delle prestazioni e sui relativi beneficiari, della fattura n. 253 del 6 agosto 2021, in quanto nessuno dei corrispettivi indicati corrispondeva alla somma degli importi (pari a euro 16,98) dichiarati in relazione ai cinque comuni interessati (Alcamo, Caltagirone, Canicatti, Favara, Misterbianco).

Il Commissario, con nota del 26 gennaio 2022, protocollo Corte dei conti n. 822 del 28 gennaio 2022, ha riferito che:

- "per quanto riguarda l'ammontare di € 58,49 esposto nelle spese a forfait vi precisiamo che il Movimento Politico Forza Italia non ha effettivamente sostenuto alcuno dei costi ai sensi di legge ricompresi in tale voce. Gli stessi sono stati esposti nel rendiconto solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 il quale stabilisce che le spese elencate in suddetta normativa sono calcolate in misura forfettaria e nella percentuale fissa del 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate; tale percentuale nel rendiconto in questione è appunto pari ad € 58,49. Di conseguenza non esistono fonti di finanziamento per l'importo in questione".

- "La prestazione resa dal Notaio Onano riguarda la "Dichiarazione di assenso all'inserimento del nominativo sul simbolo" Forza Italia da parte del Presidente Silvio Berlusconi; gli adempimenti e gli onorari sono stati fatturati dal Notaio complessivamente per i Comuni d'Italia nei quali si è presentata la Lista del Partito per le elezioni Amministrative 2021.

L'importo della prestazione è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del nostro Movimento Politico, da detta ripartizione risulta imputabile al Comune di Canicattì € 16,98".

Alla luce dei chiarimenti ottenuti possono dunque trarsi le seguenti conclusioni.

La spesa di euro 58,49 non è mai stata sostenuta e per questo deve essere espunta dal rendiconto, non ponendosi, evidentemente, nessun problema di copertura di un esborso che non ha avuto luogo.

Il finanziamento di euro 194,98, proveniente da contribuenti dei quali sono stati precisati i nominativi, appare regolare.

La spesa corrispondente di euro 194,98 è ammissibile, dal momento che è ricompresa nell'art. 11, lettera d), della legge n. 515/1993 ed è stata documentata attraverso la produzione della fattura n. 186 del 1° ottobre 2021, da cui si evince che la prestazione, consistente nella redazione di una procura speciale notarile (n. di rep. 20.969 del 29 luglio 2021), relativa alle elezioni amministrative siciliane, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 53 del 21 marzo 1990 e dell'art. 21 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, è stata compensata con un onorario totale di euro 890,00, da dividere per il numero (pari a cinque) dei comuni siciliani in cui il partito Forza Italia ha partecipato alla competizione elettorale del 10 - 11 ottobre 2021.

La spesa è stata altresì documentata dalla fattura n. 253 del 6 agosto 2021 da cui si evince la dicitura "*Consenso per elezioni amministrative 2021*" repertorio 3122/2401 del 23 luglio 2021, il cui importo, come chiarito, è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del Movimento politico "Forza Italia", nelle amministrative 2021, e quello relativo al comune di Favara è di euro 16,98.

Pertanto, considerato che la sola spesa effettiva, pari di euro 194,98, è inclusa nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, è rispettosa del limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96 ed è coperta da adeguato finanziamento, il rendiconto deve essere dichiarato regolare, tranne che per l'importo di euro 58,49, che, per le ragioni sopra esposte, deve essere stralciato.

12. Vivi Favara

In data 21 dicembre 2021 (entro il termine di legge) dalla delegata di lista, signora Mariafilì Chiapparo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

13. Facciamo Squadra per Favara

In data 14 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Giuseppe Crapanzano, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese, sia relativamente alla propria campagna elettorale che per quella della lista.

14. L'Altra Favara

In data 3 gennaio 2022 (oltre il termine di legge) il delegato di lista, signor Giovanni Di Caro, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

15. Diventerà Bellissima - Montaperto Sindaco

In data 20 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Leonardo Pitruzzella, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza sia di entrate che di spese.

Comune di MISTERBIANCO (ab. 47.356) elettori 40.814 - limite di spesa per ciascuna lista euro 40.814,00

Hanno preso parte alla competizione elettorale svolta nella data del 24 ottobre 2021 n. 20 partiti, movimenti, liste.

È opportuno segnalare che il dato relativo agli elettori corrisponde a quello comunicato dal Sindaco con nota prot n. 63995/2021 del 15 dicembre 2021, mentre il dato comunicato dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con nota prot. n. 16030 del 08 novembre 2021, acquisita in pari data con prot. Cdc n. 9652, è pari a 40.801.

Il consiglio comunale si è insediato in data 6 dicembre 2021.

Il termine per la presentazione dei rendiconti presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Sicilia da parte delle forze politiche interessate scadeva il **20 gennaio 2022** (45 giorni dalla data di insediamento del Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 12, c.1, della L. n. 515 del 10 dicembre 1993, comma modificato dall'art. 14 *bis*, c. 1 del D.L. n. 149 del 28 dicembre 2013).

	Liste elettorali	Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1	Legalità & Buongoverno - Corsaro Sindaco	0	0	
2	MisterbiancoOltre - Calogero Sindaco	0	0	
3	Misterbianco Unita	0	0	
4	Misterbianco 95045	0	0	
5	Noi con Misterbianco - Forza e Legalità	0	0	
6	Misterbianco Rinasce Con Te	0	0	
7	Sicilia Futura - IV	0	0	
8	Ama Misterbianco	0	0	
9	Insieme per Misterbianco - Corsaro Sindaco	0	0	
10	Partito Democratico	0	0	
11	Il Quadrifoglio	0	0	
12	Attiva Misterbianco - Massimo La Piana Sindaco	312,00	312,00	
13	Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni	0	0	
14	Siciliani Liberi	0	0	
15	In Campo con Corsaro	0	0	
16	Forza Italia - Berlusconi per Corsaro	194,98	253,47	58,49
17	Movimento Volontari - Di Guardo	0	0	
18	Guardiamo Avanti Misterbianco	5.000,00	4.760,00	
19	Cultura Lavoro Solidarietà	0	0	
20	Movimento 5 Stelle - 2050	0	0	
	Totale spese dichiarate Euro	5.506,98	5.325,47	58,49

Limite generale ammissibile per il Comune		816.280,00	
Incidenza totale spese/limite generale		0,65%	

1. Forza Italia - Berlusconi per Corsaro

In data 19 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato locale di lista, Santo Tirendi, ha trasmesso una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

Il Commissario Nazionale, Senatore Alfredo Messina in data 2 dicembre 2021 (entro il termine di legge), ha presentato un rendiconto che indica fonti di finanziamento pari ad euro 194,98 derivanti da libere contribuzioni in denaro e spese per complessivi euro 253,47, di cui euro 194,98 destinate all'autenticazione delle firme ed euro 58,49, contabilizzate ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge n. 515 del 10 dicembre 1993.

Dall'analisi del rendiconto e della documentazione allegata si sono evidenziate delle incongruenze, per cui è stato necessario chiedere chiarimenti al Commissario nazionale del partito (nota n. 535 del 21 gennaio 2022), relativamente:

- al disallineamento tra le spese e le fonti di finanziamento per cui queste ultime non coprivano le spese "forfettarie", di cui al secondo comma del richiamato art. 11, dichiarate nella misura di euro 58,49;
- all'oggetto delle prestazioni e sui relativi beneficiari, della fattura n. 253 del 6 agosto 2021, in quanto nessuno dei corrispettivi indicati corrispondeva alla somma degli importi (pari a euro 16,98) dichiarati in relazione ai cinque comuni interessati (Alcamo, Caltagirone, Canicattì, Favara, Misterbianco);
- alla trasmissione del rendiconto in contrasto con la dichiarazione negativa inviata dal delegato locale della lista "Forza Italia".

Il Commissario, con nota prot. Corte dei conti n. 820 del 28 gennaio 2022, ha riferito che:

- *"per quanto riguarda l'ammontare di € 58,49 esposto nelle spese a forfait vi precisiamo che il Movimento Politico Forza Italia non ha effettivamente sostenuto alcuno dei costi ai sensi di legge ricompresi in tale voce. Gli stessi sono stati esposti nel rendiconto solamente per ottemperare alle disposizioni del comma 2, dell'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515 il quale stabilisce che le spese elencate in suddetta normativa sono calcolate in misura forfettaria e nella percentuale fissa del 30% dell'ammontare complessivo delle spese ammissibili e documentate; tale percentuale nel rendiconto in questione è appunto pari ad € 58,49. Di conseguenza non esistono fonti di finanziamento per l'importo in questione".*
- *"La prestazione resa dal Notaio Onano riguarda la "Dichiarazione di assenso all'inserimento del nominativo sul simbolo" Forza Italia da parte del Presidente Silvio Berlusconi; gli adempimenti e gli onorari sono stati fatturati dal Notaio complessivamente per i Comuni d'Italia nei quali si è presentata la Lista del Partito per le elezioni Amministrative 2021.*

L'importo della prestazione è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del nostro Movimento Politico, da detta ripartizione risulta imputabile al Comune di Misterbianco € 16,98".

- "Con riferimento al contrasto rilevato da codesta Illustrissima Corte tra la dichiarazione negativa inviata dal delegato della lista "Forza Italia" e la presenza di spese nel rendiconto trasmesso dal movimento politico, si osserva come lo stesso sia stato ingenerato da un mero equivoco. Infatti, l'art. 12 l. 515/1993 dispone che l'obbligo di presentazione alla Corte dei conti del consuntivo relativo alle spese per la campagna elettorale e alle relative fonti di finanziamento spetta "ai rappresentanti di partiti, movimenti, liste e gruppi di candidati. Nel caso di specie, dunque, trattandosi di una lista "Forza Italia" e non di una lista autonoma, era solo il Movimento Politico Forza Italia ad essere tenuto ad adempiere al suddetto incombenza, mentre nessuna dichiarazione doveva essere resa dal rappresentante di lista".

Alla luce dei chiarimenti ottenuti possono dunque trarsi le seguenti conclusioni.

La spesa di euro 58,49 non è mai stata sostenuta e per questo deve essere espunta dal rendiconto, non ponendosi, evidentemente, nessun problema di copertura di un esborso che non ha avuto luogo.

Il finanziamento di euro 194,98, proveniente da contribuenti dei quali sono stati precisati i nominativi, appare regolare.

La spesa corrispondente di euro 194,98 è ammissibile, dal momento che è ricompresa nell'art. 11, lettera d), della legge n. 515/1993 ed è stata documentata attraverso la produzione della fattura n. 186 del 1° ottobre 2021, da cui si evince che la prestazione, consistente nella redazione di una procura speciale notarile (n. di rep. 20.969 del 29 luglio 2021), relativa alle elezioni amministrative siciliane, ai sensi dell'art. 14 della legge n. 53 del 21 marzo 1990 e dell'art. 21 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, è stata compensata con un onorario totale di euro 890,00, da dividere per il numero (pari a cinque) dei comuni siciliani in cui il partito Forza Italia ha partecipato alla competizione elettorale del 10 - 11 ottobre 2021.

La spesa è stata altresì documentata dalla fattura n. 253 del 6 agosto 2021 da cui si evince la dicitura "Consenso per elezioni amministrative 2021" repertorio 3122/2401 del 23 luglio 2021, il cui importo, come chiarito, è stato ripartito pro-quota nei singoli rendiconti dei comuni di tutta Italia ove presente la lista del Movimento politico "Forza Italia", nelle amministrative 2021, e quello relativo al comune di Misterbianco è di euro 16,98.

Per quanto riguarda l'incongruenza relativa alla trasmissione del rendiconto in contrasto con la dichiarazione negativa inviata dal delegato locale della lista "Forza Italia", il Collegio, data l'assenza di regole concernenti l'investitura ufficiale di un soggetto incaricato dell'adempimento, prende atto dell'assenza di spese a livello locale ritenendo valida la trasmissione del rendiconto redatta dal Commissario e Amministratore nazionale.

Pertanto, considerato che la sola spesa effettiva, pari di euro 194,98, è inclusa nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, è rispettosa del limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96 ed è coperta da adeguato finanziamento, il rendiconto deve essere dichiarato regolare, tranne che per l'importo di euro 58,49, che, per le ragioni sopra esposte, deve essere stralciato.

2. Fratelli d'Italia Alleanza Nazionale

In data 2 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dal segretario amministrativo regionale della gestione autonoma della Regione Sicilia Orientale, dott.ssa Daniela La Porta, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

3. Insieme per Misterbianco - Corsaro Sindaco

In data 30 dicembre 2021 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Bongiovanni Giuseppe, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

4. Misterbianco Unita

In data 4 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Donzuso Domenico, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

5. MisterbiancoOltre

In data 11 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Tenerello Michele, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

6. Misterbianco Rinasce con Te

In data 11 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, Lucisano Giuseppe, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

7. Il Quadrifoglio

Il 4 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Monaco Gaetano, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

8. Misterbianco 95045

In data 11 gennaio 2022 (entro il termine di legge), la delegata di lista, signora Giovanna Tenerello, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

9. Movimento Volontari - Di Guardo

Il data 7 gennaio 2022 (entro il termine di legge), la delegata di lista, signora Angela Di Guardo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

10. Siciliani Liberi

Il 11 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Andrea Maugeri, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

11. Movimento 5 Stelle - 2050

In data 11 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Marco Nipitella, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

12. Sicilia Futura - IV

Il 12 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Alessandro Giuffrida, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

13. PD - Partito Democratico

In data 12 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Agatino Monforte, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

14. Noi con Misterbianco - Forza e Legalità

Il 12 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Giovanni Sperlinga, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

15. Legalità & Buongoverno

Il 12 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Alessandro Guglielmino, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

16. In Campo con Corsaro

In data 12 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Rosario Malvagna, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

17. Guardiamo Avanti Misterbianco

In data 18 gennaio (entro il termine di legge), il Sig. Santonocito Giuseppe, nella qualità di presentatore e delegato della lista, ha trasmesso una dichiarazione negativa di spesa.

Poco dopo, in data 19 gennaio 2022 (entro i termini), il Sig. Corsaro Marco Giuseppe, nella qualità di presidente del movimento politico della lista, ha invece fatto pervenire un rendiconto riportante fonti di finanziamento per complessivi euro 5.000,00 e spese per complessivi euro 4.644,50.

Con nota istruttoria del 27 gennaio, trasmessa a mezzo PEC, sono stati richiesti alcuni chiarimenti al Sig. Corsaro Marco Giuseppe, sia in ordine alla legittimazione alla presentazione del rendiconto che a determinati profili di merito relativi alle fonti di finanziamento e alle spese indicate nel documento trasmesso.

A detta richiesta ha fatto seguito la nota di riscontro prot. Cdc n. 1024 del 4 febbraio, il cui esame ha reso necessari ulteriori approfondimenti istruttori.

In particolare, con posta elettronica certificata del 24 febbraio, è stato chiesto:

- a) di fornire delucidazioni e integrazioni documentali in ordine alla spesa di euro 500,00, relativa ad un compenso corrisposto per "prestazione occasionale" per una non meglio precisata "attività di supporto";
- b) di produrre un estratto delle scritture contabili comprovante l'iscrizione dei finanziamenti riconducibili alla Società Cooperativa FOR JOB, in relazione ai quali era stata prodotta solamente la copia del verbale del Consiglio di amministrazione avente ad oggetto l'approvazione delle erogazioni liberali, ma non la documentazione dimostrativa dell'avvenuta iscrizione degli stessi nel bilancio societario.

In data 4 marzo (prot. Corte n. 1822) è pervenuta PEC di riscontro con la quale, da un lato, sono stati forniti chiarimenti in ordine all'inerenza della spesa di cui alla richiesta *sub a)* alla campagna elettorale e, dall'altro, è stata prodotta documentazione idonea a riscontrare l'avvenuta iscrizione delle erogazioni liberali all'interno delle scritture contabili della menzionata Società.

Il rendiconto deve essere pertanto dichiarato regolare.

18. Cultura Lavoro Solidarietà

In data 20 gennaio 2022 (entro il termine di legge) la delegata di lista, Biondi Francesca, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

19. Attiva Misterbianco - Massimo La Piana Sindaco

Il rendiconto è stato presentato in data 21 gennaio 2022 (entro il termine di legge), dal delegato di lista, signor Filippo Di Natale.

Le spese, debitamente documentate, pari ad euro 312,00, sono ricomprese nelle tipologie indicate dall'art. 11 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, riguardando, in particolare, l'acquisto di manifesti, volantini, pannelli in PVC, e non superano il limite previsto dall'art. 13, comma 5, della legge 6 luglio 2012, n. 96.

Le entrate, di pari importo, promanano da libere contribuzioni di un sostenitore della lista.

Il rendiconto deve essere considerato regolare.

20. Ama Misterbianco

In data 27 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Salvatore L'Acqua, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

COMUNE DI VITTORIA (ab. 61.006) elettori 50.747¹⁵ - limite di spesa per ciascuna lista euro 50.747,00

Hanno preso parte alla competizione elettorale svolta nelle date del 10 - 11 ottobre 2021 n. 13 liste.

Il Consiglio comunale si è insediato il 23 novembre 2021.

Il termine per la presentazione dei rendiconti presso la Sezione regionale della Corte dei conti per la Sicilia da parte delle forze politiche interessate scadeva il **7 gennaio 2022** (45 giorni dalla data di insediamento del consiglio comunale ai sensi dell'art. 12, c.1, della L. n. 515 del 10 dicembre 1993, come modificato dall'art. 14 *bis*, c. 1 del D.L. n. 149 del 28 dicembre 2013 nel testo integrato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n. 13).

Liste elettorali		Fonti di finanziamento dichiarate	Spese dichiarate	di cui non ammesse
1	Cento passi per la Sicilia	0	0	
2	Aiello Sindaco	0	0	
3	Partito Socialista italiano Vittoria in azione	0	0	
4	Vittoria unita	0	0	
5	Di Falco Sindaco	0	0	
6	In movimento	0	0	
7	Giorgia Meloni per Sallemi Sindaco - Fratelli d'Italia	0	0	
8	Lega Salvini	0	0	
9	Diventerà bellissima - Sallemi Sindaco	0	0	
10	Movimento 5 stelle	0	0	
11	Città libera	0	0	
12	Nel cuore Vittoria, negli occhi il futuro	0	0	
13	Partito democratico	0	0	
Totale spese dichiarate		0	0	
Limite generale ammissibile per il Comune			€ 659.711	
Incidenza totale spese/limite generale			0%	

¹⁵ Dato comunicato dall'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica con nota prot. n.16030 del 08 novembre 2021 acquisita in pari data con prot. Cdc n. 9652.

1. Cento passi per la Sicilia

In data 2 febbraio 2022 (oltre il termine di legge), dalla delegata di lista, signora Concetta Corallo, che ha attestato l'insussistenza di spese ed entrate.

2. Aiello Sindaco

In data 12 gennaio (oltre il termine di legge), il candidato sindaco, signor Francesco Aiello, il suo mandatario elettorale, signor Alessandro Speranza e la delegata alla presentazione della lista signora Gloria Bonifazio, presentavano la seguente documentazione.

- estratto conto del c/c intestato al signor Alessandro Speranza dal 31/12/2020 al 31/09/2021;

- estinzione del suddetto c/c in data 17/11/2021;

- n. 10 fatture relative a forniture e servizi, con le rispettive ricevute di bonifico, intestate al signor Alessandro Speranza, mandatario elettorale del candidato sindaco Francesco Aiello;

- dichiarazione di comodato d'uso gratuito dei locali siti in Vittoria piazza del popolo 35/36, destinati a sede del comitato elettorale del candidato sindaco Francesco Aiello.

La documentazione prodotta, non riportata in un rendiconto, sembrava inerire alla campagna elettorale del candidato sindaco Francesco Aiello e non a quella della lista e che, sul fronte delle fonti di finanziamento, invece, mancava la documentazione attestante le contribuzioni ricevute e le generalità dei contributori si è ai delegati di lista.

Con nota istruttoria n. 1093 del 7 febbraio 2022, pertanto, sono stati richiesti i necessari chiarimenti ed elementi integrativi.

La delegata di lista, signora Gloria Bonifazio, con PEC di risposta del 10 febbraio 2022, ha specificato che la precedentemente documentazione trasmessa riguardava le spese elettorali del candidato sindaco Francesco Aiello e quelle della lista "Aiello Sindaco" che non aveva sostenuto alcuna spesa né ricevuto finanziamenti per la campagna elettorale.

3. Partito Socialista italiano - Vittoria in azione

In data 31 gennaio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato alla sottoscrizione della lista, signor Giancarlo Floriddia, ha attestato l'insussistenza di spese ed entrate.

4. Vittoria unita

Il rendiconto è stato presentato in data 2 febbraio 2022 (oltre il termine di legge), dal delegato di lista, signor Angelo Macca, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

5. Di Falco Sindaco

In data 7 gennaio 2022 (entro il termine di legge) il candidato sindaco signor Salvatore Di Falco e il suo mandatario elettorale (dalla cui firma e dal documento fornito non leggibili non è stato possibile risalire alla sua identità) hanno dichiarato di aver sostenuto spese per euro 27.750,00, allegando un elenco sintetico delle stesse; per quanto riguarda le fonti di finanziamento, indicavano l'elenco dei contributori e relativi importi versati da ciascuno, per un totale di euro 27.750,00; non venivano allegate le fatture giustificative delle spese effettuate e non era possibile, quindi, stabilire se esse fossero riconducibili alla lista o al candidato sindaco.

Per questa ragione era stata predisposta una nota di richiesta chiarimenti, che non è stata trasmessa, in quanto, nelle more del suo invio, in sostituzione alla documentazione precedentemente trasmessa, in data 2 febbraio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Umberto Tagliarini, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

6. In movimento

Il rendiconto è stato presentato in data 2 febbraio 2022 (oltre il termine di legge), dalla delegata di lista, signor Antonietta Di Martino, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

7. Fratelli d'Italia

Il rendiconto è stato presentato in data 3 dicembre 2021 (entro il termine di legge), dal segretario amministrativo regionale dell'autonomia economico finanziaria del partito Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale Sicilia orientale, Daniela La Porta, che ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

8. Lega Salvini

In data 7 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Rosario Marangio, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

9. Diventerà bellissima – Sallemi Sindaco

Il 4 febbraio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Marco Ciancio, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

10. Movimento 5 stelle

Il 3 febbraio 2022 (oltre il termine di legge), il delegato di lista, signor Andrea Azelio, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

11. Città libera

In data 11 gennaio 2022 (oltre il termine di legge) la delegata di lista, Giovanna Lombardo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

12. Nel cuore Vittoria, negli occhi il futuro

In data 2 febbraio 2022 (oltre il termine di legge), la delegata di lista, signora Antonietta Maria Alfia La Rosa, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.

13. PD

In data 7 gennaio 2022 (entro il termine di legge), il delegato di lista, signor Angelo Curciullo, ha rilasciato una dichiarazione attestante l'insussistenza di entrate e di spese.